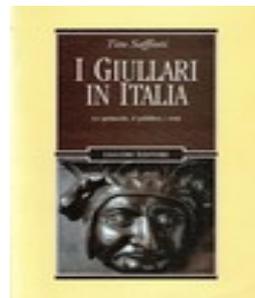


Tito Saffioti
I GIULLARI IN ITALIA

Lo spettacolo, il pubblico, i testi
Liguori Editore – Napoli – 2012 – pp. 590 € 39,90



A oltre vent'anni dalla prima edizione pubblicata dalla XENIA nel 1990, esce per Liguori Editore una seconda edizione ampliata ed aggiornata del libro di Tito Saffioti “I giullari in Italia”.

Un accurato lavoro di ricerca e documentazione che ha segnato un punto fermo e di riferimento sul giullare medioevale e le figure ad esso in parte riconducibili come i buffoni di corte.

Se nella prefazione della prima edizione l'autore si proponeva, con la sua opera, di cercare di colmare una lacuna nella storiografia italiana del Medioevo nella speranza che altri studiosi ampliassero con altre ricerche questa materia, bisogna registrare che poco o nulla è stato pubblicato successivamente, se si eccettua un ottimo lavoro di Sandra Petrini “I giullari nell'immaginario medievale” .

Ecco allora che la seconda edizione di un libro andato rapidamente in esaurimento e quindi diventato introvabile riporta di attualità un argomento che ha visto un fiorire d'interesse tra l'Ottocento e il Novecento. L'autore rimette mano al suo lavoro per “ampliare e consolidare i pregi che ci sono stati riconosciuti: l'ampiezza della documentazione testuale e bibliografica e l'accuratezza delle citazioni”. La minuziosa e paziente ricerca nelle biblioteche, nei musei e negli archivi si è estesa, con le dovute precauzioni metodologiche e con le opportune verifiche, alla rete, con internet, fonte di immagini ed informazioni, che negli anni Ottanta del Novecento non esisteva. Sempre l'autore avverte:” non è stata nostra intenzione affrontare questioni risolutive, ma semplicemente offrire alla discussione documenti dispersi e rintracciabili con difficoltà”. La mole di materiale a disposizione del lettore è veramente notevole sia per quanto riguarda i testi sia per il materiale iconografico, pubblicato in questa edizione tutto a colori con nuove immagini. La figura dei giullari emerge a tutto tondo colti nel vivo della loro azione, le loro specificità artistiche, il repertorio, il rapporto con le istituzioni del tempo e, soprattutto, il rapporto con il pubblico. Un capitolo è dedicato alla cultura moderna, a come il cinema, teatro, arte e letteratura hanno trattato la figura del giullare in tempi a noi vicini.

I sessantadue brani dell'antologia dei testi offrono uno spaccato dalla produzione letteraria dei giullari in vari periodi e in diverse epoche e permettono al lettore di immergersi e lasciarsi trasportare nelle piazze e nelle corti italiane del Medioevo, vivendone, per quanto possibile le coinvolgenti situazioni, emozioni e sensazioni.

Ricchissima, come sempre nelle pubblicazioni di Tito Saffioti, la bibliografia di ben cinquanta pagine a cui si aggiunge la discografia.